



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO  
"P. L. NERVI - G. GALILEI"**

Viale Padre Pio da P. snc - 70022 ALTAMURA

Cod. Mec. BATLO7000T

Presidenza 080 3149864

Segr. ITG 080 3147459 - Segr. ITIS 080 3147426 - Fax 080 3144161

[www.nervigalilei.gov.it](http://www.nervigalilei.gov.it)

Circ. int. n. 338

Altamura, lì 30 maggio 2019

Presidente del Consiglio di Istituto  
Prof.ssa PETRASSI Erminia  
Sede

Componenti del Consiglio di Istituto  
Sede

Ai Sig.ri Docenti  
ITT - "P.L. NERVI - G. GALILEI"  
Proprie Sedi

Ai Sig.ri Docenti Progetto "Tutto a Scuola" a. s. 2018/2019  
Sede

Al DSGA  
Al Personale Amm.vo, Ass.te tecnico e Collaboratore scolastico  
Proprie sedi

Al Personale Amm.vo e Collaboratore scolastico Progetto "Tutto a Scuola" a.s. 2018/2019  
Proprie sedi

Alle studentesse e agli studenti dell'Istituto  
Proprie Sedi

Alle studentesse e agli studenti dei CORSI SERALI  
Sede

Ai Sig.ri GENITORI Rappresentanti nei Consigli di Classe  
Sede

Alle studentesse e agli studenti dei CORSI SERALI  
Sede

All'ALBO della scuola  
Al Sito Web della scuola

Oggetto: Settore Sistema Moda - Progetto "Contaminazioni", Casa per ferie Fondazione Benedetto XIII, Via S. Vicino, Strada statale 96, km. 72,130, Gravina in Puglia, Venerdì 7 giugno 2019, ore 20,30.

**INVITO.**

Negli ultimi anni al processo industriale manifatturiero, che ne determina le caratteristiche funzionali, l'industria della moda ha aggiunto una forte carica progettuale in

grado di riflettere, nella sua mutevolezza, lo spirito del tempo. Ai consumatori viene offerto, insieme ai semplici vestiti, un medium per manifestare la propria identità e mantenerla al passo coi tempi. La moda diventa un prodotto industriale a contenuto culturale, il risultato della combinazione di elementi materiali e immateriali. Il contenuto culturale di un prodotto della moda non diventa parte del circuito economico, non si realizza sul piano commerciale, finchè non si traduce anche in un prezzo accettato dal mercato e il prodotto non si offre al consumatore dagli scaffali del negozio.

In termini generali, tre problemi assumono una rilevanza molto maggiore nell'industria dell'abbigliamento rispetto alle altre industrie, assimilandola per più versi alle industrie culturali:

- l'elevata probabilità di insuccesso di ogni singolo prodotto, che genera un alto rischio di perdite;
- un costo di produzione del prototipo molto maggiore del costo di produzione delle copie successive, che rende elevato il rapporto tra costi fissi e costi variabili;
- la natura semipubblica dei beni, che rende difficile la protezione dalla copia, dalla contraffazione e dall'imitazione e richiede forme di regolazione pubblica.

L'utilizzo da parte dei consumatori dei contenuti semantici ed emozionali incorporati nei prodotti dell'industria culturale, di cui è parte l'industria della moda, è caratterizzato da un'elevata volatilità e imprevedibilità. La difficoltà di prevedere i comportamenti è accresciuta dal fatto che tra le motivazioni del consumo di un prodotto culturale vi è spesso anche quella di differenziarsi e distinguersi consumatori di prodotti culturali.

L'industria italiana del tessile-abbigliamento costituisce uno dei comparti più importanti del Made in Italy, distinguendosi per creatività, originalità e giusto rapporto tra qualità e prezzo. Si tratta tuttavia di un settore nel quale sono concentrate buona parte delle debolezze del sistema produttivo italiano, e che proprio per questo è entrato in un periodo di profonda crisi che ne sta rimettendo in seria discussione sia la struttura organizzativa che l'approccio strategico. Le principali motivazioni vanno ricercate, oltre che nella ormai riconosciuta debolezza strutturale del sistema riassumibile nell'eccessiva frammentazione della filiera produttiva e nelle basse barriere all'ingresso, in una situazione competitiva avversa, venutasi a creare sui mercati internazionali non solo per questioni monetarie (forte apprezzamento dell'euro), ma anche e soprattutto per le strategie aggressive adottate dai competitor. Emblematico è al riguardo il fenomeno della concorrenza esercitata dalle aziende cinesi,

particolarmente sentita nel settore tessile-abbigliamento. La Cina detiene una quota di mercato che si aggira attorno al 30% del totale mondiale: tuttavia non figura fra i primi 10 paesi clienti dell'Italia per il settore tessile-abbigliamento.

Le condizioni di lavoro nell'industria italiana dell'abbigliamento e delle calzature sono mutate negli ultimi venti anni. Il ritorno delle grandi multinazionali è positivo in termini occupazionali, ma può diventare catastrofico se si importano in Italia le condizioni di lavoro e i livelli salariali che le imprese trovano altrove.

La scuola è la "piazza ideale" di un territorio fisico, è elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co - costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale. L'Alternanza Scuola Lavoro stabilisce un nuovo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, dal quale tutti traggono vantaggi: il sistema scolastico, le imprese, gli studenti.

Per il sistema scolastico il progetto Alternanza Scuola Lavoro significa andare oltre l'isolamento autoreferenziale e l'opportunità di rivedere in termini di maggiore apertura e interattività il suo rapporto con la società e il mondo del lavoro, con importanti riflessi anche sulla didattica.

Per il sistema delle imprese e delle attività produttive in generale questo tipo di percorso scuola lavoro rappresenta un vero e proprio investimento, anche in termini di risorse umane e organizzative ad essa dedicate, destinato a dare i suoi più importanti risultati nel medio-lungo periodo. I vantaggi sul piano strategico sono tuttavia rilevanti anche nel breve periodo, come riconoscono le stesse organizzazioni datoriali, perché l'Alternanza Scuola Lavoro permette di ridurre il divario tra le competenze in uscita dal sistema educativo e le competenze richieste dal mondo del lavoro consentendo, dunque, di risparmiare sia sui costi di ricerca e selezione del personale sia sui costi di formazione iniziale dei neo-assunti; contribuisce ad avvicinare il mondo della scuola alle realtà economico-produttive, ai fabbisogni di professionalità e competenze espressi dal mercato del lavoro del territorio; valorizza la capacità formativa delle imprese, stabilendo una vera e propria "alleanza educativa" con la scuola; migliora le relazioni delle imprese partecipanti con il territorio circostante, accrescendone visibilità e ritorno di immagine; aumenta la responsabilità sociale dell'impresa nei confronti degli stakeholders (comunità locale, istituzioni, sindacati dei lavoratori ecc.).

Per gli studenti l'attività realizzata in contesti operativi presenta numerosi vantaggi da diversi punti di vista perché favorisce l'orientamento consentendo a ciascuno studente, attraverso concrete esperienze, assistite e vissute direttamente sul posto di lavoro, di individuare le proprie attitudini, anche in vista delle scelte successive di tipo sia scolastico sia professionale; offre la possibilità di acquisire progressivamente alcune, sia pur limitate, competenze professionali; inserisce lo studente in un contesto organizzativo, come quello lavorativo, che richiede attenzione e assunzione di responsabilità a tutti i soggetti che vi operano (competenze trasversali); è il presupposto per il riconoscimento di crediti utili sia per la carriera scolastica che per l'ingresso nel mondo del lavoro; contribuisce, nella continua interazione con l'apprendimento delle discipline curriculari, allo sviluppo del pensiero critico e del problem solving.

Il nostro Istituto opera per favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore del tessile, dell'abbigliamento e della moda, sulla base di appositi progetti formativi; promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico - educative; promuovere, nel rispetto del Piano triennale dell'offerta formativa adottato nell'ambito dell' autonomia della scuola, la collaborazione tra l'Istituto scolastico e il territorio, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite al settore del tessile, abbigliamento e moda.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Vitantonio PETRONELLA

I.T.T. NERVI GALILEI

Il sistema moda presenta

# Life Fashion School

3<sup>^</sup>Edizione

*Dress Code*

*black tie optional*

presenta

prof. Angelo Didonna

con la partecipazione speciale della cantante  
Francesca Razem

CONTA  
MINA  
ZIONI

**7 GIUGNO 2019**

**ore 20:30**

ingresso libero

presso

"Casa Per Ferie Fondazione Benedetto XIII"  
via Salvatore Vicino, Gravina in Puglia

Ideazione e direzione artistica

prof.ssa Raffaella Langiulli

Docenti di indirizzo

prof. Francesco Corrado

prof.ssa Rita Evangelista

prof.ssa Maria Matera

prof.ssa Giulia Ventura

prof.ssa Celeste Gualano

Il dirigente scolastico

prof. Vitantonio Petronella



**isfov**  
ISTITUTO SUPERIORE A. VOLTA  
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

